

## Episodio di Piano Sale, Filetto, 05.12.1943

Estensore della scheda: Nicola Palombaro

### I.STORIA

<b>Località</b>	Comune	Provincia	Regione
Piano Sale	Filetto	Chieti	Abruzzo

**Data iniziale: 05/12/1943**

**Data finale: 05/12/1943**

**Vittime decedute:**

Totale	U	Bambini (011)	Ragazzi (1216)	Adulti (1755)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (1755)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
8	4				1	3	4					4	

**Di cui**

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
8						
Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito	

**Elenco delle vittime decedute** (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

1. *Bonanni Oreste*
2. *Bucci Rosa*
3. *Del Greco Rachele*
4. *Di Martino Nicola fu Michelangelo, nato a Guardiagrele ed ivi residente, anni 72*
5. *Iocco Antonio*
6. *Iocco Giuseppe*
7. *Simeone Antonietta*
8. *Simeone Maria Vincenza*

**Altre note sulle vittime:**

Nell'episodio risultarono feriti ma non uccisi:

Beltade Addolorata

Capuzzi Silvio

Iocco Alba

Iocco Ida

Iocco Maria

Simeone Giovanni

Simeone Nicola

Simeone Salvatore

Tra i feriti viene indicato anche Di Martino Nicola, che risulta tra i deceduti: non è possibile stabilire se si tratta di un caso di omonimia – e, dunque, il nominativo va conteggiato tra i feriti – oppure se si tratta di una ripetizione del nominativo di persona già deceduta.

#### **Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**

#### **Descrizione sintetica**

Perduta la battaglia del Sangro, l'esercito tedesco si riorganizzò sul sistema di colli che si alza a nord del torrente Moro, da Orsogna al mare, passando per i centri di Arielli, Canosa Sannita e Tollo. Lungo l'intera linea del fronte, giunta nell'inverno 1943/1944 a sconvolgere questa zona della provincia di Chieti, i tedeschi avevano creato in numerosi casali rurali altrettanti capisaldi protetti da reticolati e zone minate, garantendosi una efficace difesa che fu vinta soltanto nel mese di giugno 1944. Anche in questa zona le truppe germaniche fecero ricorso alla cosiddetta "terra bruciata", che comportò la distruzione pressoché totale degli abitati interessati dal fronte, ed anche queste zone pagarono un pesante tributo in termini di civili uccisi. È in questo contesto che matura l'eccidio di Filetto.

A seguito degli ordini di sfollamento del paese a ridosso della linea di fuoco e degli incessanti scontri tra truppe alleate e tedesche, molte donne e molti uomini si trovarono costretti a trovare ripari di fortuna, come le numerose grotte scavate nel terreno e tuttora presenti nell'area in questione. In una di queste, in località Piano Sale nel territorio comunale di Filetto, avevano trovato rifugio 19 persone: si trattava, per lo più, di sfollati dei vicinissimi comuni di Guardiagrele, che soltanto due giorni prima dell'eccidio aveva subito un pesantissimo attacco aereo e carristico che causò 29 vittime, ed Orsogna, che fu letteralmente tagliata in due con i neozelandesi asserragliati nel cimitero ed i tedeschi barricati tra le macerie del centro abitato, ambedue teatro di durissimi scontri tra i due eserciti in campo.

La sera del 5 dicembre 1943, verso le ore 20, una pattuglia tedesca, avuto contezza della presenza di civili in quella zona, raggiunse i rifugiati e, giunta nei pressi della grotta aprì il fuoco con mitragliatori e bombe a mano: infine, prima di allontanarsi, posero delle mine con l'intento di far crollare la volta della grotta e seppellire gli uomini al suo interno. Contrariamente alle previsioni dei militari germanici, la grotta fu distrutta solo parzialmente: ciò fece sì che le persone ancora in vita, la maggior parte dei rifugiati, potessero salvarsi.

#### **Modalità dell'episodio:**

Uccisione con armi da fuoco e bombe a mano

#### **Violenze connesse all'episodio:**

Minamento ed esplosioni

#### **Tipologia:**

Stragi e uccisioni nel contesto di operazioni di ripulitura e desertificazione

#### **Esposizioni di cadaveri**

**Occultamento/distruzione cadaveri**     sì

Distruzione di cadaveri

## II. RESPONSABILI

### TEDESCHI

**Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)** Non

si hanno notizie per individuare con certezza il reparto che compì la strage.

Nel dicembre 1943 in quella zona erano presenti le seguenti unità:

- 1FJD – Fallschirm-Jäger-Regiment 4 – Btl. III, di stanza a Orsogna, distante da Filetto 5 km, Guardiagrele (6 km) ed Ari (8 km) da dicembre 1943 a gennaio 1944;
- 1FJD – Fallschirm-Jäger-Regiment 4 – Btl. II, di stanza a Orsogna da dicembre 1943 a febbraio 1944;
- 1FJD – Fallschirm-Jäger-Regiment 1 – Btl. II, di stanza a Orsogna e Vacri (11 km da Filetto) da dicembre 1943 a gennaio 1944;
- 26PD – 26<sup>a</sup> Panzer-Division, di stanza a Orsogna da luglio a dicembre 1943;
- 334ID – 334<sup>a</sup> Infanterie-Division, di stanza a Orsogna e Guardiagrele, da dicembre 1943 alla liberazione;
- 1FJD – Fallschirm-Jäger-Regiment 1 – Btl. I, di stanza a Guardiagrele, distante da Filetto 6 km, da dicembre 1943 a febbraio 1944.

In C. Gentile, *La presenza tedesca in Italia (1943-1945)* in <http://194.242.233.149/ortdb/it/ortdb.html>

**Nomi:**

**ITALIANI Ruolo**

**e reparto**

**Nomi:**

**Note sui responsabili:**

--

**Estremi e Note sui procedimenti:**

--

## III. MEMORIA

**Monumenti/Cippi/Lapidi:**

**Musei e/o luoghi della memoria:**

**Onorificenze**

**Commemorazioni**

**Note sulla memoria**

Episodio pressoché sconosciuto alla comunità e nel circondario

## IV. STRUMENTI

**Bibliografia:**

**Fonti archivistiche:**

AUSSME, N 1/11, b. 2132 bis

**Sitografia e multimedia:**

**Altro:**

**V. ANNOTAZIONI**

**VI. CREDITS**